



CAMERA DI COMMERCIO
REGGIO CALABRIA



Allegato 1

PROGRAMMA PLURIENNALE DI MANDATO 2025-2030

PREMESSA

Il programma pluriennale 2025-2030 rappresenta il documento programmatico approvato dal Consiglio camerale, attraverso il quale si definisce il mandato istituzionale, la mission e quindi gli obiettivi strategici dell'Ente. Il 21 marzo 2025 si è insediato il nuovo Consiglio della Camera di Commercio di Reggio Calabria che ha confermato per il terzo mandato il Presidente Antonino Tramontana. La legge 580/1993 sul riordino delle Camere di Commercio, così come modificata dal D.L. 219/2016, prevede all'art.11, comma 1, lettera c, che il Consiglio Camerale, nell'ambito delle proprie funzioni, provveda alla determinazione degli indirizzi generali ed all'approvazione del Programma Pluriennale di attività, previa consultazione del mondo imprenditoriale e con questo atto vengono dati gli indirizzi generali, tenendo conto degli atti di programmazione degli enti territoriali, nonché delle risorse necessarie e dei risultati che si intendono conseguire .

Il presente documento delinea il quadro complessivo delle strategie camerali di medio termine, definendo altresì i programmi di intervento previsti per il primo anno di validità, in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica annuale.

L'agenda di mandato non rappresenta soltanto un adempimento normativo, ma costituisce una importante opportunità per i rinnovati Organi camerali, chiamati a valorizzare il ruolo strategico della Camera di Commercio. Tale ruolo, confermato e potenziato dalle recenti riforme del sistema camerale, si arricchisce di nuove e moderne funzioni, rafforzando il posizionamento degli enti camerali come attori centrali nelle politiche per le imprese e per lo sviluppo economico locale.

Il programma pluriennale 2025-2030 prende avvio in una fase storica di grande complessità per l'economia globale, segnata dalle ricadute economiche derivanti dal conflitto russo-ucraino e dalla più recente crisi in Medio Oriente. In uno scenario ancora permeato da forti incertezze, una pianificazione strategica delle attività si configura come elemento fondamentale per sostenere il tessuto imprenditoriale e promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio.

1. La dinamica dell'economia del territorio metropolitano nel lungo periodo

A partire dagli anni 2000 il sistema imprenditoriale, sia a livello nazionale che locale, ha avviato processi di adeguamento rispetto alle esigenze del mercato in termini di addetti, ma anche di modelli organizzativi sempre più strutturati in società di capitali. Fattori che, se da un lato hanno consolidato il sistema imprenditoriale, dall'altro hanno determinato una riduzione della propensione all'imprenditorialità individuale e familiare, soprattutto per le iniziative di autoimpiego, caratterizzate da modesta capitalizzazione e a basso contenuto di fattori qualificanti.

L'imprenditoria reggina, ci dicono i dati, è stata più resiliente: nella Città metropolitana di Reggio Calabria, a partire dal 2013, quando la numerosità imprenditoriale si è sfoltita su base nazionale è invece cresciuta vivacemente a Reggio Calabria.

Nel 2023, nella Città metropolitana di Reggio Calabria, vi sono 45.090 imprese attive (sostanzialmente stabile anche per l'anno 2024 con un valore pari a 45.039), in crescita di poco più di 3.500 unità rispetto alle 41.454 del 2003. La struttura delle imprese reggine è diventata più solida (la quota di società di capitali si è triplicata, attestandosi al 15%) e capace di rispondere alle sfide della sostenibilità e dell'innovazione: La Città metropolitana di Reggio Calabria è quarta in Italia per quota di imprese che riducono l'impatto ambientale delle proprie attività ed è 21-esima per quota di imprese che investono in progetti di innovazione.

E' incoraggiante anche la capacità delle imprese di Reggio Calabria ad aprirsi ai mercati internazionali, con valori dell'export triplicati nel ventennio, dati nettamente superiore a quelli del resto del Mezzogiorno e del Paese (fatto pari a 100 il valore dell'export al 2003 il dato indice è pari a 359,2 nel 2023). Permane però un forte gap nel rapporto tra esportazioni e valore aggiunto (4,2% Reggio Calabria, 32,8% nazionale, 16% meridionale).

E' interessante anche evidenziare la capacità del sistema imprenditoriale reggino a rispondere alle sfide della sostenibilità e dell'innovazione: La Città metropolitana di Reggio Calabria è quarta in Italia per quota di imprese che riducono l'impatto ambientale delle proprie attività ed è 21-esima per quota di imprese che investono in progetti di innovazione.

Passando invece ad un'analisi settoriale del sistema imprenditoriale, i dati non sono altrettanto incoraggianti; si registra infatti una contrazione del sistema manifatturiero a favore del sistema dei servizi. A crescere però sono stati soprattutto i numerosi servizi di base, che non riescono ad incidere in modo significativo sullo sviluppo economico del territorio.

Un ulteriore aspetto che desta attenzione è legato al potenziale imprenditoriale nascosto; dal nostro Registro Imprese, infatti, è possibile capire anche che i reggini che fanno impresa in altri territori sono oltre il 43%, sottraendo importanti risorse al tessuto produttivo della Città metropolitana.

Anche le dinamiche sul valore aggiunto prodotto confermano questa tendenza.

Il trend del Valore aggiunto seppur positivo, evidenzia una crescita della ricchezza prodotta inferiore a quanto registrato nel resto del Paese: reso pari a 100 il suo valore nel 2003, il valore aggiunto reggino aumenta di 30,2 punti nel ventennio fino al 2023, al di sotto dei 51,4

punti nazionali, dei 40,9 meridionali ma persino al di sotto dei 34,1 punti della regione Calabria.

A Reggio Calabria il valore aggiunto è prodotto per circa il 76% nei comuni litoranei.

L'analisi disaggregata per settore evidenzia che anche in termini di valore aggiunto a crescere sono i servizi poco innovativi e con limitato contenuto di competenze che passano, in termini di incidenza sul totale, dal 27,8% al 30,4%, a fronte di una media nazionale del 18,8%.

Il valore aggiunto pro-capite cresce, però in misura ridotta rispetto al resto del Paese; se nel 2003 la Città metropolitana era collocata all'88o posto fra le 103 province italiane, nel 2023 tale ranking scende al 97o posto con un VA pro capite pari a € 19.722,5.

Con riferimento a specifiche dinamiche settoriali di lungo periodo e, in particolare osservando come è cambiato il settore del commercio, emerge un incremento delle superfici di vendita trascinato perlopiù da piccoli esercizi commerciali a gestione familiare, piuttosto che, come avvenuto altrove, mediante l'espansione della Gdo. Il proliferare dei piccoli esercizi a gestione familiare spiega una crescita di addetti inferiore alla media regionale e meridionale.

I dati sul comparto agricolo reggino, (dati dei Censimenti 2000, 2010 e 2020), evidenziano una profonda ristrutturazione. Diminuiscono le aziende e le superfici agricole, ma in termini di dimensione media aziendale si registra una tendenza a crescere, come spinta fisiologica verso una maggiore efficienza e possibilità di meccanizzazione delle attività produttive, che solo una più ampia superficie può garantire.

In particolare, la SAU per azienda cresce dai 2,4 ai 4,1 ettari, un dato che, comunque, rimane incomparabile con gli 11 ettari medi nazionali, e che disegna un panorama agrario ancora dominato da una parcellizzazione in microaziende (legato anche all'orografia del territorio), con tutti i risvolti che questo carattere può avere in termini di produttività. Persino il Mezzogiorno, con i suoi 9,1 ettari medi per azienda, rimane superiore ai dati reggini.

Anche il turismo, che potrebbe rappresentare un volano di sviluppo per l'economia del territorio, presenta risultati altalenanti. Si tratta di uno dei settori che sul territorio cresce più vivacemente in termini di imprese e di addetti, ma nonostante ciò, la dinamica degli arrivi totali (italiani e stranieri) non ha ancora consentito di recuperare del tutto i livelli di arrivi del 2008 e pre covid, al contrario di quanto registrato nel resto del Paese.

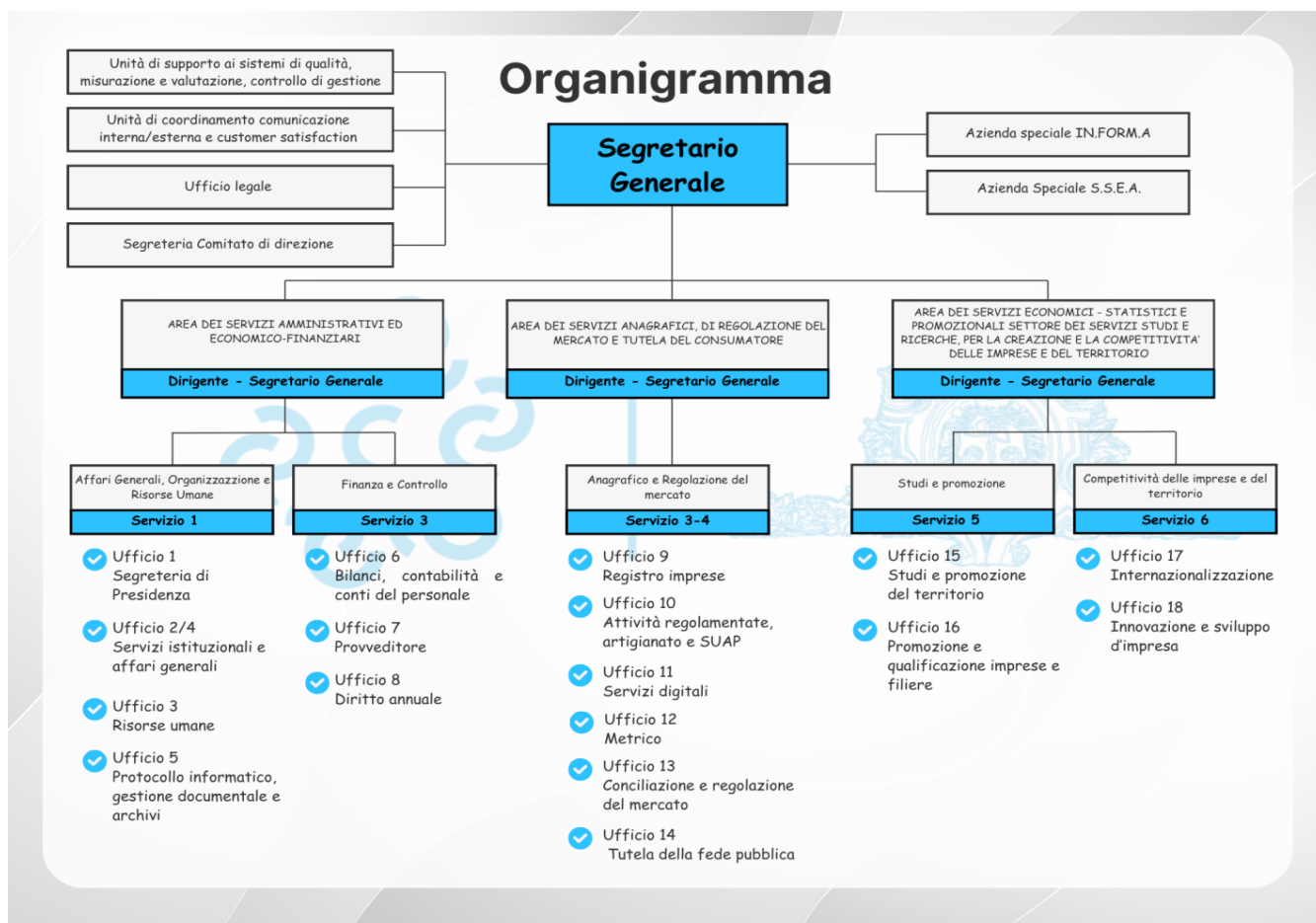
Un ultimo dato su quale richiamare l'attenzione è quello legato alle dinamiche demografiche. Dall'analisi presentata, emerge che la popolazione della provincia di Reggio Calabria è in calo dal 2003 ad oggi, con un'accelerazione nel periodo 2013-2023; il declino purtroppo riguarda anche la fascia di giovani. In altre parole, si sta esaurendo negli anni, una peculiarità del nostro territorio, che consisteva nell'essere dotati di una popolazione relativamente giovane, avvicinandoci alla struttura anagrafica media italiana.

2. La Camera di commercio

La Camera di Commercio di Reggio Calabria, quale ente pubblico preposto alla tutela degli interessi generali del sistema imprenditoriale locale, si configura come attore

imprescindibile nel sostenere e promuovere il processo di cambiamento e innovazione nel contesto storico ed economico attuale. In tale scenario, il sistema imprenditoriale emerge quale elemento cardine per lo sviluppo e la competitività del territorio.

La struttura organizzativa si articola in 4 Unità di staff, 5 Servizi e 2 Aziende Speciali.



La Camera di commercio ispira la propria azione al principio di sussidiarietà.

Per dare contenuti operativi alla sussidiarietà orizzontale, l'Ente imposta la propria azione sul territorio utilizzando il metodo della concertazione e, collocandosi al centro di una rete di relazioni istituzionali, elabora strategie e definisce azioni di intervento per favorire lo sviluppo delle politiche di promozione delle imprese, sviluppo e tutela del mercato.

I rapporti di collaborazione attivati dall'Ente coinvolgono non solo i soggetti del sistema camerale, ma anche soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento.

LE FUNZIONI CAMERALI**SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA**

Gestione del Registro delle imprese, albi ed elenchi.

Gestione SUAP e fascicolo elettronico d'impresa.

TUTELA E LEGALITA'

Tutela della fede pubblica e del consumatore e Regolazione del mercato

Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità prodotti

Sanzioni amministrative

Metrologia legale

Registro nazionale dei protesti

Composizione delle controversie e situazioni di crisi

Rilevazioni prezzi/tariffe e Borse merci

Gestione controlli prodotti delle filiere del made in Italy e organismi di controllo

Tutela della proprietà industriale

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Informazione, formazione, assistenza all'export
Servizi certificativi per l'export

TURISMO E CULTURA

Iniziative a sostegno del settore turistico e dei beni culturali

DIGITALIZZAZIONE

Gestione Punti impresa digitale

Servizi connessi all'Agenda digitale

ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

Orientamento

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro

Supporto incontro domanda-offerta di lavoro

Certificazione competenze

SVILUPPO D'IMPRESA E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI

Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa

Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni

Osservatori economici

AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

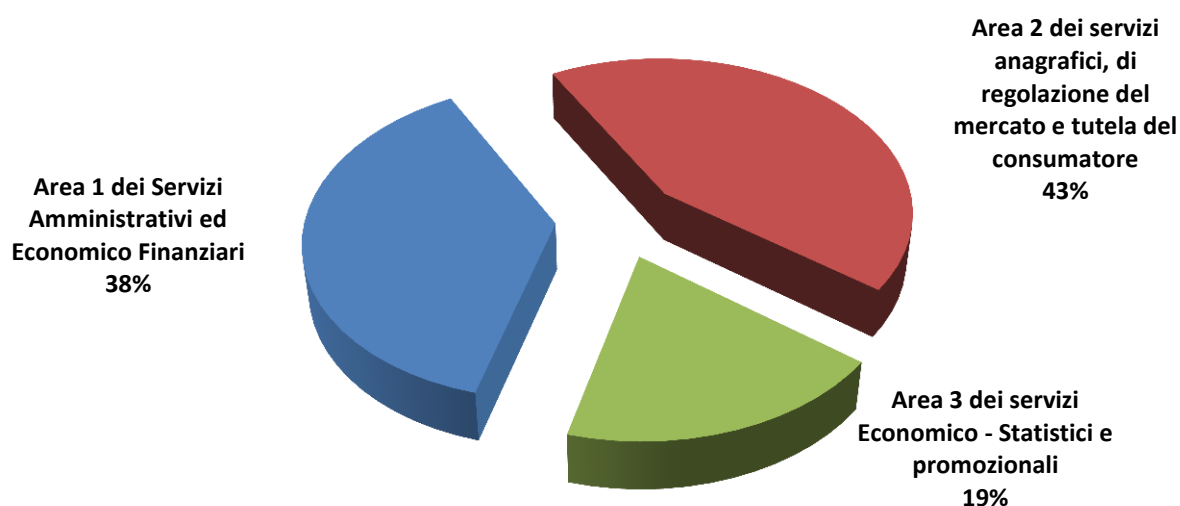
Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile

Tenuta Albo Gestori Ambientali

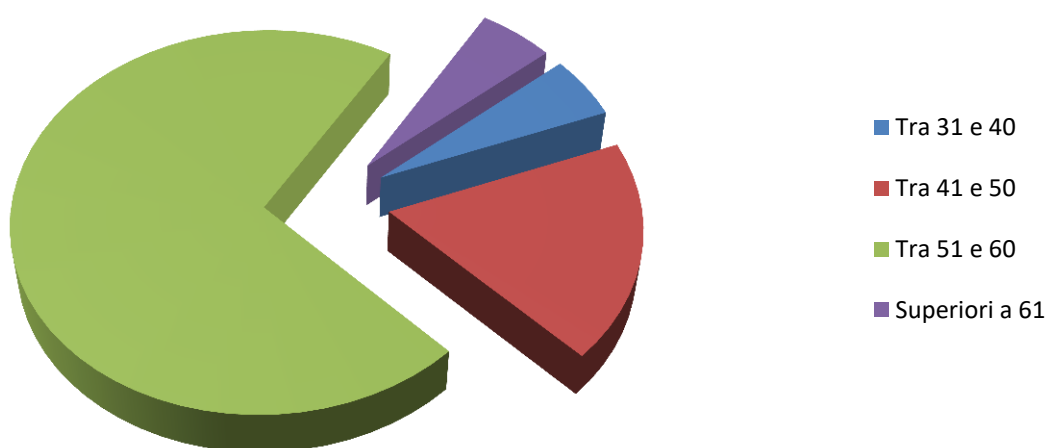
Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale

LE RISORSE UMANE

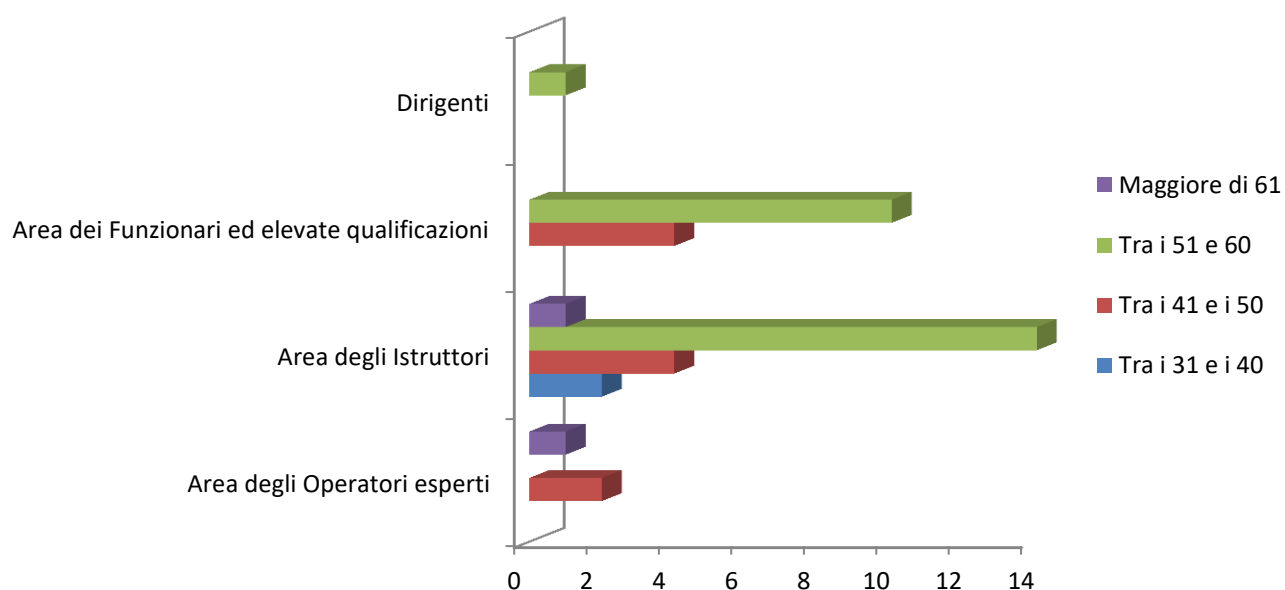
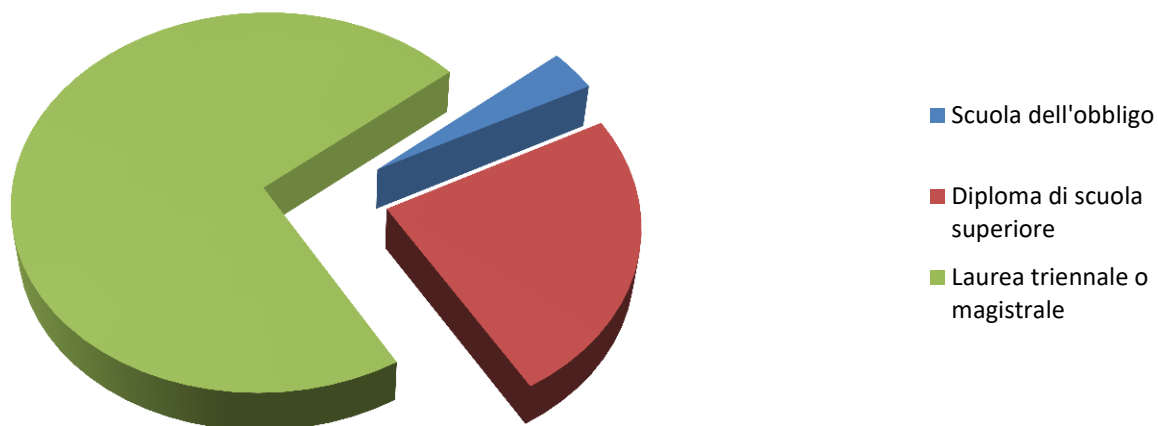
DIPENDENTI PER AREA



DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ



DIPENDENTI PER TITOLO DI STUDIO



LE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

Le Camere di Commercio si confrontano con un ordinamento contabile che mira all'equilibrio economico-patrimoniale complessivo quale riferimento per la redazione dei documenti contabili di previsione e di programmazione, sia annuali che di mandato. Le Camere di Commercio possono perseguire il pareggio economico anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati conseguiti negli esercizi pregressi e ciò consente di redigere documenti di previsione contabile in disavanzo economico coperto attraverso una erosione sostenibile del Patrimonio netto che consente il pareggio di bilancio. L'entità delle risorse concretamente destinabili agli interventi di promozione economica per i prossimi anni sarà definita con la predisposizione dei bilanci di previsione del quinquennio. Per dare un quadro delle risorse disponibili si riportano i valori dei proventi, degli oneri e la consistenza del patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato (2024).

<i>DATI DI BILANCIO</i>	<i>CONSUNTIVO 2024</i>
PROVENTI CORRENTI	
Diritto annuale	5.489.607,92
Diritti di segreteria	1.272.208,89
Contributi trasferimenti e altre entrate	213.228,67
Proventi gestione servizi	9.033,42
Variazione delle rimanenze	-3.496,45
Totale Proventi correnti (A)	6.980.582,45
ONERI CORRENTI	
Personale	2.018.026,44
Funzionamento	1.165.330,87
Interventi economici	1.238.814,59
Ammortamenti ed accantonamenti	3.254.463,46
TOTALE ONERI CORRENTI(B)	-7.676.635,36
Risultato gestione corrente	-696.052,91
Risultato Gestione finanziaria	22.004,43
Risultato Gestione straordinaria	1.547.588,74
Risultato economico d'esercizio	873.540,26
Patrimonio netto	22.159.941,41

3. Linee di intervento 2025-2030

AREA STRATEGICA I
COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO INTERSETTORIALE

Obiettivo Strategico : ACCRESCERE LA DIGITALIZZAZIONE DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE E STIMOLARE L'INNOVAZIONE	PIANO OPERATIVO PID – Punto impresa digitale
	PIANO OPERATIVO Supportare il sistema locale sui temi legati ad Ambiente ed Energia
Obiettivo Strategico : SOSTENERE L'APERTURA AI MERCATI ESTERI DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE LOCALE	PIANO OPERATIVO Internazionalizzazione
Obiettivo Strategico : FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO E LA QUALIFICAZIONE DEL CAPITALE UMANO	PIANO OPERATIVO Orientamento al lavoro e alle professioni
Obiettivo Strategico: FAVORIRE LA PRODUTTIVITÀ E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA TERRITORIALE	PIANO OPERATIVO Garantire servizi informativi per la competitività del territorio
	PIANO OPERATIVO Turismo e cultura
	PIANO OPERATIVO Sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti

INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Sostenere le esigenze di innovazione delle Pmi per essere sempre più competitivi, assisterle per accrescere il loro livello di digitalizzazione, stimolare le stesse verso investimenti in tecnologie, connessi o meno all'ottenimento e l'utilizzo di brevetti, investimenti in ricerca e sviluppo, facilitare l'incontro con l'Università, formare e qualificare il capitale umano delle imprese, favorire un ambiente pronto ad affrontare le nuove sfide.

Per raggiungere questi obiettivi la Camera di Commercio, in particolare attraverso il Punto Impresa Digitale, punta a consolidare e potenziare le azioni già realizzate sul tema della "Doppia Transizione" che rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del Paese.

In particolare, saranno garantite in continuità le assistenze specialistiche in Innovazione attraverso lo sportello - Punto Impresa digitale (PID), con un'offerta diversificata sia a livello tematico sia in funzione del target dei destinatari, tenendo presenti le particolarità e le esigenze dei diversi settori economici di maggiore interesse per il territorio provinciale

Le linee strategiche di azione saranno articolate in:

1) Potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e Green.

Nel contesto di profonda trasformazione che le imprese stanno affrontando, assumono un ruolo sempre più centrale le competenze digitali e green, considerate leve strategiche per ripensare i sistemi produttivi in chiave sostenibile, inclusiva e resiliente. In questo scenario, la Camera di commercio continuerà a svolgere un ruolo determinante, proseguendo le attività di informazione e

sensibilizzazione già avviate con successo nei trienni precedenti, e potenziando il proprio intervento attraverso l'attivazione di percorsi formativi mirati a promuovere l'adozione consapevole di tecnologie digitali e innovative – tra cui l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza e le soluzioni per la sostenibilità ambientale. Particolare attenzione sarà rivolta a favorire l'integrazione dei percorsi formativi con processi strutturati di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite

2) Accrescimento degli ecosistemi digitali e green, attraverso le partnership e collaborazioni avviate dalla Rete dei PID con enti di ricerca nazionali, con i principali attori del network Transizione 4.0 e grazie alla partecipazione attiva del Sistema camerale ai Poli Europei di Innovazione Digitale (EDIH) e ai Poli di Innovazione Digitale, tra cui l'iniziativa PID-Next promossa direttamente dal Sistema camerale. Le Startup Innovative e le PMI Innovative saranno partner privilegiati in percorsi di orientamento e affiancamento attivati dal Punto Impresa Digitale

3) Digitale come fattore abilitante della transizione sostenibile: verranno potenziati i servizi di assessment ESG affiancandoli a nuovi interventi mirati di supporto ed assistenza su percorsi di rendicontazione e certificazione della sostenibilità;

4) Interventi sulle risorse energetiche e idriche, • accompagnare le imprese nella riduzione dei costi legati all'uso dell'energia e dell'acqua promuovere una cultura diffusa della

sostenibilità ambientale e . rafforzare il ruolo delle Camere come snodo istituzionale per la transizione ecologica

4) Favorire un uso consapevole dell'Intelligenza artificiale nelle imprese, con l'obiettivo di supportare le PMI nell'orientamento tra le molteplici applicazioni disponibili e nel riconoscimento delle soluzioni più adatte ai propri bisogni attraverso attività di sensibilizzazione, informazione, orientamento mirato, azioni di matchmaking e percorsi formativi.

IMPRENDITORIALITA', GIOVANI E LAVORO

Proseguire le azioni dello Sportello Orientamento per avviare sul territorio azioni diffuse di orientamento, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e per l'avvio dell'attività di impresa, con la collaborazione dell'azienda speciale IN.FORM.A. per la verifica, la fattibilità e la sostenibilità dell'idea imprenditoriale, ma anche di analisi delle competenze dei potenziali imprenditori rispetto alla specificità dell'attività di impresa, per conoscerne i fabbisogni formativi e quindi per supportare e potenziare l'humus imprenditoriale per la creazione di una impresa di successo.

Fornire a Regioni, CPI, Agenzie regionali per il lavoro, ANPAL, scuole, università ed agli altri attori istituzionali del sistema dell'istruzione, della formazione e del lavoro informazioni puntuali sui fabbisogni professionali delle imprese, al fine di fare sistema e mettere a disposizione indicazioni utili per le politiche attive del lavoro di cui sono protagonisti;

Favorire il placement e sostenere le azioni di università, agenzie per il lavoro e centri per l'impiego, supportando - ove necessario - anche l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità come politica attiva del lavoro;

Promuovere una ricognizione continua della domanda di professionalità e competenze delle imprese, sia con analisi quali-quantitative (a partire dai dati del Sistema informativo Excelsior), sia con azioni di qualificazione dell'offerta (attività di certificazione delle competenze e disponibilità di curricula ben strutturati grazie al lavoro puntuale con le scuole e le università per "incrociare" efficacemente la domanda di competenze);

Attivare azioni di sensibilizzazione e promozione delle politiche attive del lavoro (eventi formativi e informativi) e diffusione delle buone pratiche (mediante la realizzazione di progetti territoriali innovativi).

Sviluppare in una logica di sistema e di collaborazione tra soggetti chiave del territorio, le esperienze nazionali di successo anche attraverso seminari di sensibilizzazione su imprenditorialità ed autoimpiego, rivolti ai giovani in uscita dalla scuola/università per promuovere, attraverso il network di enti istituzionali per le politiche attive del lavoro l'occupabilità futura dei giovani, favorendone l'ingresso di imprese ed istituti scolastici del territorio.

Organizzare il Professional Day per le imprese del territorio al fine di incontrare neo giovani laureati o diplomati, sostenendo reali colloqui di lavoro per un possibile inserimento lavorativo.

il sistema camerale rinnova il modello del 'Servizio Nuove Imprese' attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale collaborativa di Sistema, capace di intercettare e formare, con gli strumenti corretti, lo spirito di imprenditorialità dei territori, rilanciando uno standard di servizio condiviso, innovativo, di qualità, sussidiario alle differenti esigenze territoriali.

I servizi per creare impresa e lavoro autonomo saranno offerti dallo sportello IN.FORM.A. - a distanza attraverso la piattaforma o in presenza - mettendo a disposizione dei potenziali aspiranti imprenditori programmi e azioni per la sensibilizzazione, l'informazione, il primo orientamento, la formazione, la certificazione delle competenze, l'assistenza tecnica, il supporto allo start up e post start up.

I target degli utenti del servizio saranno sia studenti frequentanti e giovani in uscita da percorsi di Istruzione e formazione secondari/terziari e Neet, che lavoratori dipendenti che vogliono modificare il proprio stato occupazionale e intraprendere; così come inoccupati, disoccupati o in cerca di prima occupazione che considerano l'imprenditorialità per necessità;

Le tipologie di azioni standard offerte dal Servizio Nuove Imprese per gli utenti finali, saranno identificabili in prima accoglienza/informazione, servizi di base, servizi specialistici.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'obiettivo principale è avviare e rinforzare la presenza all'estero delle imprese reggine attraverso azioni di accompagnamento e supporto che verranno condotte sia verso le imprese non ancora presenti nei mercati globali, ma che posseggono tutti i requisiti necessari ad operare e competere a livello internazionale (le cosiddette "potenziali esportatrici"); sia verso quelle che già esportano, assistendole nell'individuazione di nuove

opportunità di business nei mercati già serviti o nello scouting di nuovi mercati maggiormente promettenti, consolidando in tal modo il proprio export.

Per raggiungere questi obiettivi sarà necessario preliminarmente identificare i settori e le tipologie di imprese target di progetto, e promuovere percorsi differenziati di avvio all'export e di accompagnamento che potranno comprendere:

a) Percorsi di **informazione, formazione, preparazione e accompagnamento** delle diverse tipologie di imprese

La prima linea di intervento è rivolta alle imprese che esportano in maniera occasionale o con una presenza limitata all'estero e si pone l'obiettivo di consolidare e far crescere la presenza internazionale, attraverso nuovi canali e strategie (es. formazione, utilizzo canali di digital export, mentoring, business matching su mercati a basso rischio/complessità).

La seconda, maggiormente specialistica, si rivolge alle imprese esportatrici interessate a diversificare la propria presenza estera aprendo nuovi mercati o aumentando il valore medio dell'export, attraverso azioni quali formazione e consulenza specialistiche, business matching su mercati ad alto potenziale e più complessi, supporto a partnership commerciali e insediamenti all'estero, contatti con operatori esteri).

Entrambi i percorsi saranno implementati su base geografica e settoriale.

Verranno utilizzate metodologie quali l'Export Check-up, il Piano Export, e valorizzati gli strumenti nazionali messi a punto nell'ambito del network nazionale dei punti SEI – Sostegno Export Italia.

Saranno previste azioni di financial advisory volte a far cogliere alle imprese tutte le opportunità derivanti da fonti di finanziamento nazionali, europee e internazionali per l'internazionalizzazione e per favorire la partecipazione a progetti europei (per entrambi i target).

Verrà prestata particolare attenzione ad azioni congiunte con le altre istituzioni che hanno competenze specifiche legate all'internazionalizzazione, ed in particolare ICE Agenzia, SACE-gruppo assicurativo-finanziario italiano controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, specializzato nel sostegno alle imprese attraverso un'ampia gamma di strumenti e soluzioni a supporto della competitività in Italia e nel mondo. Continuerà inoltre la collaborazione istituzionale con l'Agenzia Dogane e Monopoli.

b) **Voucher per l'internazionalizzazione** delle imprese

Attraverso appositi bandi per contributi a fondo perduto si sosterranno interventi realizzati direttamente dalle imprese per potenziare i loro percorsi di internazionalizzazione, anche per far emergere una domanda consapevole e strutturata di servizi di consulenza e di azioni mirate ed efficaci per affrontare i mercati esteri.

c) Sviluppo delle **competenze internazionali** delle imprese

Per favorire l'upgrade delle competenze e delle abilità delle imprese e rafforzarne la competitività internazionale si cureranno azioni di formazione mirate (formazione executive, advisory, TEM) anche attraverso strumenti digitali.

TURISMO E CULTURA

Per il mandato 2025-2029 proseguirà il percorso per l'organizzazione e la promozione integrata delle risorse turistiche, dei beni culturali e delle eccellenze produttive dell'artigianato tradizionale e dell'enogastronomia, a partire da un'attività di monitoraggio dei dati di filiera e in continuità con le iniziative di valorizzazione dei prodotti turistici (cultura, natura, outdoor, ecc.), atti a fare emergere elementi che caratterizzano fortemente il territorio reggino, attraverso una strategia coordinata di promozione e commercializzazione.

In particolare l'attività della Camera di commercio sarà orientata a:

- Definire una prima analisi dei dati della filiera, che possa consentire alla Camera di commercio di individuare le azioni prioritarie, risorse e alleanze per la valorizzazione turistica del territorio, a partire dai dati e analisi della filiera.

- Valorizzare i fattori di attrattività del territorio metropolitano che ne determinano l'identità e la distintività, sostenendo un percorso di aggregazione tra soggetti privati e di partnership con il sistema pubblico, nonché strutturando esperienze e percorsi/itinerari dedicati a differenti tematismi (storici, culturali, produttivi, enogastronomici, naturalistici, ecc.). Con il nuovo mandato la Camera di commercio sarà impegnata anche nello sviluppo di un prodotto/itinerario turistico fortemente identitario del territorio reggino, legato alla

valorizzazione del bergamotto di Reggio Calabria quale attrattore turistico.

-Incentivare il coinvolgimento dei sistemi economici locali, anche nell'ambito di iniziative a sostegno dell'incoming turistico.

-Favorire la destagionalizzazione e l'internazionalizzazione dei flussi turistici sul territorio, puntando in particolar modo ai mercati target nazionali ed esteri più interessati alle specifiche tematiche dei Prodotti turistici proposti dal territorio metropolitano, attraverso attività di marketing territoriale

-Qualificare il territorio reggino come destinazione da valorizzare in nuovi segmenti target, quale quello del wedding.

-Sostenere la qualificazione della filiera, anche nell'ambito di progettualità proprie del sistema camerale, attraverso iniziative informative/formative per il coinvolgimento e una maggiore consapevolezza delle imprese, favorendo l'adeguamento dei propri modelli organizzativi alle innovazioni richieste dal mercato, alla digitalizzazione, alla diversificazione e innovazione dei servizi, all'attenzione al cliente, all'attività in rete.

QUALIFICAZIONE E PROMOZIONE DELLE FILIERE

La Camera di Commercio sarà impegnata a sostenere la competitività del sistema produttivo, garantendo la produzione e divulgazione di dati e analisi sull'economia, funzionali a definire scelte strategiche per la crescita del territorio e delle imprese, anche in formato di open data, confermando il proprio ruolo funzionale a favorire il dibattito sullo sviluppo socioeconomico e sulle proposte relative ad esso; continuerà inoltre a svolgere attività di supporto in materia di analisi economico statistica nell'ambito di attività Istat, programmi ministeriali, osservatori del sistema camerale nazionale.

Proseguiranno le attività funzionali alla valorizzazione delle filiere e delle eccellenze produttive attraverso attività promozionali, quali la partecipazione a manifestazioni fieristiche ed eventi di rilevanza nazionale ed internazionali, anche in partenariato con altri enti ed istituzioni.

Proseguirà la linea progettuale finalizzata alla valorizzazione del bergamotto di Reggio Calabria attraverso l'organizzazione della manifestazione annuale Bergarè, iniziativa di animazione territoriale, articolata in più giorni, per richiamare l'attenzione di imprese, studiosi, appassionati, giornalisti, istituti scolastici e visitatori interessati a scoprire e conoscere le molteplici sfaccettature legate alla produzione agrumaria tipica reggina del bergamotto di Reggio Calabria.

L'evento prevede un articolato calendario di iniziative ed è organizzato con il coinvolgimento degli operatori e delle Associazioni rappresentative della filiera.

Attraverso la Stazione Sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati dagli agrumi, Azienda Speciale della Camera di commercio verrà svolta attività scientifica a beneficio delle imprese operanti nel settore dei derivati agrumari e degli oli essenziali, in collaborazione con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria – Dipartimento di Agraria. Le attività saranno incentrate sulla trasformazione e valorizzazione dei prodotti agrumari, unitamente a studi che analizzeranno gli effetti delle tecniche di coltivazione, delle condizioni climatiche e ambientali sulle caratteristiche quali-quantitative delle produzioni agrumarie.

Sarà potenziata l'attività di ricerca finalizzata allo sviluppo di varietà agrumicole più resistenti ai cambiamenti climatici, con particolare attenzione all'introduzione di innovazioni nei processi produttivi delle imprese lungo l'intera filiera.

Verranno effettuati interventi mirati di ricerca e sperimentazione chimico-analitica, volti a garantire la qualità, la genuinità, la certificazione e la sicurezza dei prodotti, mediante controlli analitici su oli essenziali e derivati agrumari. Particolare attenzione sarà inoltre dedicata alla valorizzazione degli scarti di lavorazione, considerati una risorsa alternativa in un'ottica di economia circolare e sostenibilità.

Saranno promossi ulteriori collaborazioni scientifiche ed attività di promozione degli agrumi e della intera filiera anche attraverso azioni di formazione ed informazione nonché la valorizzazione del proprio patrimonio archivistico, bibliotecario e strumentale.

SVILUPPO D'IMPRESA E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI

Nell'ambito dei servizi di assistenza e supporto allo sviluppo delle imprese, due saranno le principali direttrici dell'azione camerale.

La Camera proseguirà il percorso innovativo già sperimentato e finalizzato alla **creazione di filiere e di indotto**, mirato specificatamente al settore della meccanica, attorno a grandi imprese presenti sul territorio, con l'obiettivo di offrire loro concrete opportunità di collaborazione, di sviluppo e di innovazione.

Verrà a tal fine potenziata la fase operativa del percorso di accompagnamento e di supporto alla realizzazione di partnership strategiche, rivolto alle imprese del territorio metropolitano operanti nel settore della meccanica, interessate ad un percorso di sviluppo, ad accrescere la propria competitività ed a realizzare partenariati ed aggregazioni con altre imprese della filiera.

Si cureranno incontri di matching ed individuazione opportunità per le imprese locali, azioni di assistenza ed affiancamento finalizzate al sostegno dei percorsi di crescita e/o diversificazione, alla creazione di reti e aggregazioni di imprese e alla promozione di collaborazioni con università ed enti di ricerca.

Una seconda linea di azione sarà finalizzata a favorire una maggiore diffusione della cultura finanziaria - specie tra le PMI - ed una visione più integrata delle diverse problematiche aziendali, ed in particolare:

1. Promuovere **servizi di informazione e orientamento** sul tema della finanza agevolata a favore delle imprese, anche attraverso il Portale agevolazioni realizzato da Unioncamere Italiana sviluppato dal sistema camerale per agevolare l'accesso e l'utilizzo da parte delle imprese e degli aspiranti imprenditori delle fonti di finanza agevolata a disposizione, assicurando anche attività di supporto one-to-one, nonché una capillare attività di educazione, divulgazione e diffusione su relativi temi e strumenti.

2. Favorire una maggiore **diffusione della cultura finanziaria** - specie tra le PMI - ed una visione più integrata delle diverse problematiche aziendali nonché promuovere una cultura della prevenzione delle situazioni di crisi. In particolare si promuoveranno servizi di informazione, formazione e orientamento sui temi della finanza innovativa, agevolata e digitale, del credito, della prevenzione della crisi.

3. Promuovere e diffondere presso le imprese **strumenti di assessment economico-finanziario** nell'adozione consapevole da parte delle stesse PMI di strumenti e modelli digitali la cui importanza è ormai decisiva nell'arena dei servizi finanziari ordinari e innovativi. Si promuoverà l'utilizzo di servizi digitali per l'auto-valutazione che permettano all'imprenditore di ottenere una fotografia accurata della propria situazione economico-finanziaria, migliorare la comunicazione con gli istituti di credito, attivare le best practices utili ad una consapevole ed efficace gestione aziendale ed adottare gli "adeguati assetti" in funzione della rilevazione tempestiva dei segnali della crisi.

AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Proseguire le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica delle imprese anche attraverso Bandi dedicati alla riduzione dei consumi energetici ovvero alla sostituzione nell'utilizzo di fonti fossili con quelle rinnovabili.

Promuovere la qualificazione ambientale delle imprese favorendo l'introduzione di modelli di economia circolare e di bilanci di sostenibilità.

Diffondere le conoscenze in ambito energetico e ambientale, attraverso gli sportelli dell'Azienda Speciale In.Form.A., per trasformare le sfide ambientali in opportunità.

AREA STRATEGICA II**SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO**

Obiettivo Strategico II.1 QUALITÀ E TECNOLOGIA PER SERVIZI PIÙ ACCESSIBILI ED EFFICACI	PIANO OPERATIVO Semplificazione e trasparenza
	PIANO OPERATIVO La comunicazione per migliorare la relazionalità con l'utente/cliente ed incentivare la partecipazione
Obiettivo Strategico II.2: FAVORIRE LA FIDUCIA NEL MERCATO	PIANO OPERATIVO Tutela e legalità
	PIANO OPERATIVO La trasparenza del mercato
	PIANO OPERATIVO La vigilanza del mercato

SEMPLIFICAZIONE, TRASPARENZA, VIGILANZA E LEGALITA'

Assicurare la completezza e l'organicità della **pubblicità legale** offerta dal Registro delle Imprese in modo da garantire la trasparenza e la regolamentazione del mercato è una delle funzioni primarie attribuite dalla legge alle Camere di Commercio.

Tale funzione si sostanzia nella tenuta del **Registro Imprese**, l'anagrafe delle imprese individuali e collettive operanti nel territorio metropolitano e nella erogazione dei servizi ad esso correlati, fornendo una risposta qualificata e tempestiva alle istanze delle imprese e dei professionisti.

In tale ambito, l'impegno camerale si concretizza anche nella promozione ed attuazione della **semplificazione** delle procedure connesse all'avvio di un'attività d'impresa, fornendo supporto ai professionisti e servizi tecnologicamente evoluti, come la gestione del SUAP, il fascicolo elettronico d'impresa, il cassetto digitale e la vidimazione e conservazione a norma dei libri sociali e contabili in formato digitale, senza la necessità di bollatura e vidimazione preventiva dei documenti cartacei.

L'Ente camerale mette a disposizione il proprio patrimonio informativo alle imprese ed alle istituzioni attraverso l'**informazione economica**, diffondendo dati e analisi, sui quali è possibile costruire le strategie d'impresa.

Promuove la diffusione delle informazioni di natura legale ed economica attraverso la sottoscrizione di varie convenzioni con Magistratura, Forze dell'Ordine e P.A. locali per l'utilizzo delle banche dati del Registro Imprese e della piattaforma "Regional Explorer" (REX), un sistema

innovativo di indagine e di intelligence, e facilitare in tal modo il controllo della legalità sul territorio metropolitano, in particolare la lotta alla criminalità organizzata.

A supporto del processo di **digitalizzazione** delle imprese metropolitane, l'Ente camerale promuove la diffusione degli strumenti e-gov, attraverso il rilascio dei dispositivi di firma digitale, carte tachigrafiche e Spid; attua la più capillare informazione circa l'obbligo di dotarsi di domicili digitali, che assegna d'ufficio alle imprese, che ne siano prive.

La Camera fornirà il servizio di vidimazione digitale del registro di carico e scarico dei rifiuti e dei formulari di identificazione del rifiuto, come previsto dal decreto RENTRI, che ha introdotto un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti.

Per rafforzare il ruolo della Camera di commercio nelle attività di supporto agli Enti coinvolti nei procedimenti relativi allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) ed attuare la transizione tecnologica digitale verso la nuova architettura del sistema informatico degli sportelli unici, con la completa digitalizzazione e la semplificazione dei procedimenti amministrativi, verrà garantito l'utilizzo della piattaforma del sistema camerale "Impresainungiorno.gov.it" per la gestione telematica del Suap dei Comuni del territorio metropolitano.

Nell'ambito della **tutela del consumatore**, la Camera porterà avanti molteplici azioni rivolte a favorire lo sviluppo di un mercato orientato a comportamenti "virtuosi".

Con riguardo alla tenuta del **Registro Informatico dei Protesti**, l'obiettivo è quello di mantenere sempre più brevi i tempi di evasione delle istanze di cancellazione dei protesti, anche attraverso la ricezione telematica delle domande di riabilitazione.

In tema di **giustizia alternativa**, accanto al servizio di mediazione/conciliazione, quale formidabile strumento finalizzato alla deflazione del contenzioso civile, sarà operativo il servizio di gestione delle procedure arbitrali in convenzione con la Camera Arbitrale di Milano s.r.l.

Con riguardo agli istituti rivolti alla **risoluzione della crisi d'impresa**, l'Ente camerale gestirà le istanze di accesso alla composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa e quelle finalizzate alla risoluzione delle crisi da sovraindebitamento per le imprese minori ed il consumatore.

In tema di **trasparenza e vigilanza del mercato** saranno portate avanti le attività di vigilanza e controllo sulla sicurezza dei prodotti e sulla conformità degli stessi alla disciplina di settore nei

diversi ambiti merceologici, partecipando ai progetti nazionali ed europei, finalizzati a rafforzare la sinergia e la coesione sul mercato comunitario.

Per il settore della **metrologia legale**, verranno espletate le attività ispettive esterne sugli strumenti metrici in uso, finalizzate alla sorveglianza e controllo, nei vari ambiti di competenza, così come sull'operato dei laboratori.

Presso l'Ufficio **Brevetti e Marchi** della Camera di Commercio verrà erogato, oltre all'assistenza e all'informazione, il servizio di deposito delle domande ed istanze connesse alla tutela di ciascun titolo di proprietà industriale: marchi, brevetti, disegni o modelli.

Con riferimento alle attività di **rilevazione dei prezzi**, sarà avviata la rilevazione diretta dei prezzi del settore agricolo nei comparti agrumicolo, olivicolo e frutticolo.

La Camera di Commercio parteciperà, inoltre, in collaborazione con la Borsa Merci Telematica Italiana, al progetto per la creazione di un osservatorio nazionale dei prezzi e di altri dati economici dei prodotti forestali avviato su iniziativa dell'Unioncamere e del MASAF.

AREA STRATEGICA III**EFFICIENTAMENTO ECONOMICO – PATRIMONIALE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE**

Obiettivo Strategico III.1: GARANTIRE L'EFFICIENZA DI GESTIONE	PIANO OPERATIVO Efficientamento dei processi e comunicazione interna
Obiettivo Strategico III.2: COMUNICARE EFFICACEMENTE E GARANTIRE LA TRASPARENZA	PIANO OPERATIVO Comunicazione e trasparenza nel dialogo con imprese e stakeholders

In un contesto socio-economico in costante evoluzione, caratterizzato da dinamiche innovative e da una crescente complessità, le Camere di Commercio, in particolare, sono chiamate a ridefinire il proprio ruolo, orientandosi con sempre maggiore incisività verso le specifiche esigenze del tessuto imprenditoriale e territoriale.

In un'epoca caratterizzata da incessanti mutamenti e sfide innovative, la valorizzazione delle professionalità interne emerge quale pilastro strategico per il progresso di ogni istituzione. A tal fine, si rende imperativo lo sviluppo di iniziative volte a promuovere il benessere organizzativo, inteso come l'insieme delle condizioni che favoriscono un ambiente di lavoro sereno, produttivo e collaborativo.

La coesione interna e un clima operativo costruttivo sono presupposti imprescindibili per affrontare con successo la ridefinizione delle strutture organizzative e per sostenere il processo di cambiamento e innovazione.

In questo scenario, la formazione continua assume un ruolo cardinale, configurandosi non solo come strumento di aggiornamento delle competenze, ma come leva propulsiva per l'adattamento ai nuovi paradigmi operativi e per l'accrescimento della resilienza organizzativa. Investire nella crescita professionale del personale significa, pertanto, forgiare una forza lavoro preparata ad accogliere le sfide emergenti e a contribuire attivamente alla configurazione di un futuro organizzativo più efficiente e dinamico. In tale scenario, la formazione professionale si configura non solo come strumento di adeguamento, bensì come leva propulsiva in grado di sostenere e guidare il processo di cambiamento e innovazione. Attraverso percorsi formativi mirati, è possibile armonizzare le diverse competenze alle funzioni e ai servizi che le Camere di Commercio sono chiamate a svolgere, facilitando l'adozione di nuove metodologie operative e l'integrazione di tecnologie emergenti.

Continuerà l'attività di programmazione e assunzione di nuovo personale, privilegiando, sulla base del nuovo regolamento camerale, l'utilizzo di graduatorie in corso di validità di altre Amministrazioni, consentendo così di coniugare l'esigenza di una procedura di reclutamento efficace ed economica con l'esigenza di assumere personale in possesso di idonea preparazione, attitudine e potenzialità.

Per quanto ai proventi derivanti dal diritto annuale, principale tributo a carico delle imprese, si continueranno ad espletare le azioni per incrementare la riscossione del tributo di competenza e dei crediti pregressi. Riguardo al versamento spontaneo, oltre all'invio annuale massivo delle mailing a mezzo pec a tutte le imprese iscritte, anche attraverso l'attività intrapresa gli anni scorsi, di comunicazione alle imprese morose di invito al versamento degli omessi e/o parziali pagamenti del diritto annuale, le imprese saranno invitate ad accedere anche al ravvedimento operoso con l'invio di avvisi di pagamento precompilati a mezzo pagopa.

Ulteriori benefici sono attesi dalle attività di predisposizione dei ruoli per i crediti vantati dalle imprese nonché dagli effetti del riordino del sistema nazionale della riscossione coattiva dei tributi.

Anche la gestione del contenzioso tributario presso la Corte di Giustizia Tributaria è consistente per effetto dell'elevato numero di ricorsi proposti contro l'ente avverso le iscrizioni a ruolo di crediti inerenti le violazioni dell'obbligo di pagamento del diritto annuale.

Si prevedono ulteriori introiti derivanti dall'adesione ai progetti promossi dal sistema camerale che d alla partecipazione ad iniziative congiunte con altri enti del territorio.

L'ammontare dei proventi correnti su cui si potrà contare, nei prossimi anni, per finanziare gli interventi economici a favore delle imprese e del territorio, dipenderà in primo luogo dall'andamento delle principali voci di entrata, con particolare riferimento al diritto annuale e ai diritti di segreteria. Per il diritto annuale, è in corso l'iter per l'autorizzazione all'aumento del 20% da parte del Mimit per il prossimo triennio per la realizzazione dei progetti strategici di rilevanza nazionale la cui documentazione è appena pervenuta da Unioncamere.

L'andamento degli incassi relativi al diritto annuale nei prossimi anni sarà influenzato da diversi fattori, in particolar modo dall'andamento del ciclo economico che può condizionare anche l'efficacia delle attività di riscossione intraprese. Il ciclo economico incide direttamente sia sull'importo dovuto dalle imprese — poiché il diritto annuale per le società viene calcolato in base al fatturato conseguito — sia sulla capacità effettiva delle stesse di adempiere al pagamento. Inoltre, le dinamiche economiche influenzano anche la demografia imprenditoriale: in periodi di crescita economica è più probabile un aumento delle iscrizioni al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Reggio Calabria, mentre nei periodi di crisi si registra spesso una diminuzione. Tali variazioni nel numero di imprese iscritte comportano conseguentemente un aumento o una riduzione del gettito complessivo derivante dal diritto annuale.

Per quanto agli oneri di struttura, particolare attenzione sarà data, in continuità, alle spese di funzionamento soggette alle norme in materia di contenimento della spesa pubblica nonché attraverso un'attenta programmazione dei consumi intermedi e il ricorso alle convenzioni Consip e agli strumenti del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi.

Nel piano degli investimenti saranno previste attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili dell'Ente, sia al fine di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, sia per assicurarne un utilizzo efficiente e funzionale.

Attività per la prevenzione della corruzione e la trasparenza attraverso l'aggiornamento, all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), come previsto dall'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito dalla L. 13/2021, sulla base delle linee guida ANAC, della sezione Rischi corruttivi e trasparenza, che conterrà in sé il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità. Sarà aggiornata in maniera continua l'apposita sezione del sito web dell'ente "amministrazione trasparente", assicurando le verifiche ed i controlli da parte del Responsabile della trasparenza e dall'O.I.V. per quanto di competenza.

Sarà fondamentale continuare ad adottare un approccio basato sul principio di sussidiarietà quale principio guida per una trasformazione radicale con cui le PP.AA collaborino strettamente con tutti gli attori del territorio per un benessere collettivo che metta sempre al centro le comunità.

Proseguirà un confronto costante e cadenzato con alcune principali organizzazioni del territorio locale (associazioni di categoria, enti territoriali università, ecc.) al fine di favorire una collaborazione attiva ed una sintesi di intenti per creare valore pubblico .

Si continuerà nel misurare e monitorare i costi dei servizi ed indirizzare processi di razionalizzazione al fine di potenziare la capacità di pianificazione e controllo fornendo elementi utili al governo dell'Ente ed all'allocazione ottimale delle risorse, anche attraverso la comparazione dei costi con le altre Camere di commercio e favorire una misurazione capillare delle prestazioni di servizi erogati all'interno dei processi.

Si continuerà ad intercettare nuovi bandi di finanziamento relativi alla nuova Programmazione europea, nonché ulteriori opportunità presenti nel panorama nazionale e regionale, per individuare risorse straordinarie utili a promuovere e realizzare interventi pienamente rispondenti ai reali fabbisogni del territorio.